

AVVISO RISERVATO AL PERSONALE CON QUALIFICA DI DIRETTORE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI MISSIONE SEMPLICE PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 21 E 28 DELLA LEGGE PROVINCIALE 3 APRILE 1997, N. 7.

STRUTTURA AD AVVISO RISERVATO

In esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1659/2024 è pubblicato il presente avviso riservato al personale con qualifica di Direttore per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Unità di missione semplice per l'intelligenza artificiale.

L'Unità di missione semplice per l'intelligenza artificiale è istituita ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 bis della legge provinciale n. 16/2012, inerente l'implementazione dell'intelligenza artificiale nell'azione amministrativa, introdotto dall'art. 11 della legge provinciale n. 9/2024 (assestamento di bilancio), in aggiunta a quelle previste dall'art. 12 quinquies, co. 3, della legge sul personale della Provincia 1997 e dall'art. 16 (Unità di missione temporanee per lo svolgimento di particolari funzioni), co. 1, lettera b), della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 (legge di stabilità provinciale 2023) per svolgere i compiti connessi al processo di implementazione appunto e di monitoraggio delle soluzioni di intelligenza artificiale a livello provinciale.

Il medesimo articolo dispone altresì che, in considerazione delle specifiche esigenze per le quali la struttura è istituita, la stessa cessa il 31 dicembre 2028 e che l'incarico dirigenziale conferito per la direzione della predetta struttura non è computato nel contingente massimo dei dirigenti stabilito dall'art. 21, commi 1 e 7, della legge sul personale della Provincia 1997.

L'Unità di missione semplice per l'intelligenza artificiale:

- supervisiona, all'interno dell'amministrazione, l'integrazione dei sistemi basati sull'intelligenza artificiale, compresa quella generativa
- collabora con la società di sistema incaricata di gestire il sistema informativo elettronico trentino nello sviluppo di soluzioni e strumenti di intelligenza artificiale nell'ambito dei sistemi informativi della Provincia
- cura l'attuazione della normativa in materia di intelligenza artificiale
- presidia e abilita il processo di trasformazione tecnologica guidato dall'intelligenza artificiale, coordinando le relative iniziative anche sperimentali
- sviluppa iniziative, anche di carattere formativo, per l'introduzione di soluzioni di intelligenza artificiale nella gestione di istruttorie e procedimenti amministrativi e per l'ottimizzazione dei processi interni e di erogazione dei servizi
- monitora le attività basate sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e valuta, d'intesa con il DPO, i rischi per la sicurezza e per la privacy, attivando interventi volti a mitigare i rischi associati alla distribuzione dell'AI
- presidia lo sviluppo delle politiche e delle procedure di sicurezza dei dati dell'amministrazione, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale.

Secondo quanto disposto dall'articolo 17 dalla legge provinciale n. 7/1997, i dirigenti cui è attribuita la posizione funzionale di dirigente svolgono le seguenti funzioni:

- a) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi nelle materie attribuite alla competenza della struttura cui sono preposti e quelli delegati dal dirigente generale ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera e);
- a bis) adottano i provvedimenti di delega ai direttori nelle materie di competenza delle strutture in cui si articola il servizio, assegnando le risorse necessarie per la gestione delle attività delegate;
- a ter) svolgono l'attività comunque necessaria per il raggiungimento dei risultati di gestione della struttura cui sono preposti;

- b) provvedono alla organizzazione delle strutture di competenza, coordinandone i programmi di lavoro, all'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate e assumono la responsabilità in ordine alla verifica della produttività del personale assegnato;
- c) verificano periodicamente la distribuzione del lavoro e la produttività della struttura e dei singoli dipendenti assegnati e adottano iniziative nei confronti del personale, comprese quelle, in caso di inidoneo rendimento o di esubero, per attivare la mobilità nell'ambito del dipartimento;
- d) dirigono, coordinano e verificano l'attività dei direttori, anche con potere sostitutivo in caso d'inerzia;
- e) dispongono in ordine alla valutazione del personale assegnato e attribuiscono, per quanto di competenza, i trattamenti economici accessori, compresi i compensi di produttività, nel rispetto dei contratti collettivi;
- f) esercitano i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti delle funzioni di competenza;
- g) propongono, nei limiti delle funzioni attribuite ed avvalendosi della struttura competente, alla Giunta provinciale la promozione o la resistenza alle liti, le conciliazioni e le transazioni, ferma restando la rappresentanza della Provincia in capo al Presidente; in caso di conciliazioni in materia di lavoro, di giudizi davanti alle commissioni tributarie, di primo e di secondo grado, e di procedimenti di opposizione alle sanzioni amministrative, esclusi i ricorsi alla Corte di cassazione, qualora ci si avvalga della facoltà di stare in giudizio personalmente o a mezzo di funzionari delegati, provvede il dirigente competente, in relazione alle competenze affidate;
- h) formulano proposte al dirigente generale anche in ordine all'adozione di progetti e di criteri generali di organizzazione delle strutture;
- i) richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e forniscono risposte ai rilievi degli organi di controllo.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al dirigente cui è conferito l'incarico oggetto del presente avviso spetta il seguente trattamento economico ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area dirigenziale del comparto Autonomie locali (riferito ad un rapporto di lavoro a tempo pieno):

- Stipendio tabellare: € 42.516,77 annui lordi;
- Indennità integrativa speciale: € 7.571,23 annui lordi;
- Indennità di vacanza contrattuale: € 250,80 annui lordi;
- Retribuzione di posizione prevista per la struttura, determinata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1659/2024 (90% della 4^a fascia di graduazione delle strutture dirigenziali di secondo livello), pari ad annui lordi euro: 23.772,60;
- tredicesima mensilità;
- retribuzione di risultato secondo la disciplina vigente;
- assegno per il nucleo familiare, se e in quanto dovuto;
- eventuali ulteriori emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative o contrattuali, qualora spettanti.

Il suddetto trattamento economico sarà oggetto di eventuali successivi adeguamenti contrattuali.

REQUISITI RICHIESTI

Può partecipare al presente avviso riservato il personale con la qualifica di Direttore, in possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale ovvero diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale.

Al Dirigente cui è conferito l'incarico sono inoltre richieste le seguenti particolari competenze necessarie per la direzione dell'Unità di missione semplice per l'intelligenza artificiale:

- 1) possesso di consolidata esperienza manageriale e direttiva;
- 2) possesso di adeguata conoscenza delle tematiche di competenza dell'Unità di missione;
- 3) possesso di adeguata esperienza di coordinamento di attività e progetti complessi riferiti alla trasformazione digitale, alla gestione della sicurezza dei dati e dei sistemi informativi nonché all'utilizzo delle tecnologie innovative, compresa l'intelligenza artificiale;
- 4) esperienza nella partecipazione di gruppi di lavoro interni ed esterni alla Provincia.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e potrà disporre in ogni momento l'esclusione dall'avviso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione provinciale procederà a verifiche a campione della documentazione prodotta e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per eventuali informazioni sulla procedura, è disponibile l'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1, Trento 0461/496349 (orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45, martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.45).

Il responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Lara Favero, sostituto direttore dell'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale.

Il termine per la conclusione della procedura è fissato in 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande, salvo motivato rinvio.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi all'avviso riservato gli interessati dovranno far pervenire **unicamente all'indirizzo serv.personale@pec.provincia.tn.it**, entro le **ore 24.00 del giorno 22 novembre 2024** apposita domanda di cui si fornisce in allegato il modulo.

Al riguardo si evidenzia che farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, il codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- il possesso della qualifica di direttore
- l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale ad avviso;

- le eventuali condanne penali o le applicazioni della pena su richiesta di parte (patteggiamento), incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001 oppure di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle con il beneficio della non menzione) e di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti;
- di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
- il diploma di laurea posseduto (almeno quadriennale) e l'indirizzo (*la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione*) nonché il numero e la dicitura della classe di laurea universitaria o classe di laurea specialistica o magistrale di appartenenza, l'università, la data di rilascio e la durata legale del corso di laurea. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare la traduzione del titolo autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana nonché la documentazione relativa all'equipollenza al corrispondente titolo italiano. In mancanza, l'amministrazione provvederà all'ammissione con riserva fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere posseduta al momento dell'assunzione a tempo determinato al fine del conferimento dell'incarico;
- l'esatto indirizzo della residenza (comprensivo del codice di avviamento postale), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative all'avviso, i recapiti telefonici e l'indirizzo di posta elettronica.

Alla domanda **dovrà essere allegato:**

1. un **curriculum vitae** preferibilmente redatto in formato europeo, **debitamente sottoscritto a pena di esclusione**;
2. la “**scheda individuale**” redatta secondo lo schema in allegato;
3. la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità** contemplate dal D.Lgs 39/2013, secondo il fac simile reperibile nel sito;
4. copia di un documento di riconoscimento (fronte/ retro) in corso di validità.

Secondo quanto disposto dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2051/2020 inerente le direttive per lo scambio di documenti per via telematica, la domanda e i relativi allegati dovranno essere inviati unicamente nei formati PDF/A, PDF, XML, TXT, TIFF, TIF, JPEG, JPG, JFIF, JPE e EML, BMP, CSV e GIF (HTML limitatamente al corpo del messaggio di posta elettronica) **e non dovranno essere compressi (.zip o similari).**

Dal curriculum vitae e dalla scheda individuale dovranno essere chiaramente desumibili tutti gli elementi relativi alle competenze richieste ed agli ulteriori titoli valutabili.

Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi od incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e/o documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti e i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, nonché alla data di assunzione o inquadramento.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all’Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione all’avviso pubblico.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, recante disposizioni in merito al codice di protezione dei dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l’istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all’attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

L’Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L’Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

LA DOMANDA, IL CURRICULUM VITAE E LA DICHIARAZIONE ATTESTANTE L’INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ ALL’INCARICO DOVRANNO ESSERE SOTTOSCRITTI DAL DICHIARANTE A PENA DI ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA.

PROCEDURA DI CONFERIMENTO DELL’INCARICO E DURATA DELLO STESSO

Secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1725 del 12 ottobre 2015, n. 425 del 25 marzo 2019, 558 del 19 aprile 2019, il Nucleo di valutazione dei dirigenti provvederà all’analisi della documentazione prodotta dai candidati, per ciascuno dei quali il Nucleo darà conto in apposita scheda.

Al termine la Giunta provinciale adoterà le competenti determinazioni con propria deliberazione, che sarà pubblicata nella specifica sezione [AVVISI PER INCARICHI DIRIGENZIALI E DIRETTIVI](#), sottosezione *Interpelli e avvisi per incarichi dirigenziali*, del portale provinciale

L’eventuale assunzione a tempo determinato e conferimento dell’incarico si perfeziona con la sottoscrizione del contratto individuale che potrà avere durata non superiore a quella della legislatura in corso l’eventuale rinnovo del contratto alla scadenza potrà essere disposto, per una sola volta, senza l’attivazione degli avvisi pubblici fino al raggiungimento del limite massimo di dieci anni.

Ai sensi di quanto stabilito dal comma 6 dell’art. 24 della L.P. 3/1997 gli incarichi dirigenziali in scadenza durante il periodo in cui la Giunta provinciale è in carica per l’ordinaria amministrazione saranno prorogati fino a quando la nuova Giunta provinciale non avrà provveduto in merito; la nuova Giunta provinciale provvederà entro centoventi giorni dal suo insediamento.

CESSAZIONE DAL SERVIZIO

In caso di cessazione dal servizio, ai sensi dell’art.53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o

autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

Trento, 7 novembre 2024

F.to LA DIRIGENTE
- dott.ssa Maria D'Ippoliti -

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- Servizio per il Personale -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO UE 679/2016.

I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di avviso riservato. Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatica.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per dar corso alla procedura: pertanto, il mancato conferimento ne provocherebbe l'arresto.

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la c.d. profilazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura di avviso riservato o alla posizione giuridico-economica del candidato, nonché ad altri enti pubblici e società private previo consenso dell'interessato. I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea e non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento, piazza Dante, n. 15, *e-mail* direzione generale@provincia.tn.it, *pec* direzione generale@pec.provincia.tn.it, *tel* 0461.494602, *fax* 0461.494603.

Preposto al trattamento è la Dirigente del Servizio per il personale (*e-mail* serv.personale@provincia.tn.it, *pec* serv.personale@pec.provincia.tn.it, *tel.* 0461.496275, *fax* 0461.986267), che è altresì il responsabile per il riscontro all'interessato.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (*c.d.* Data Protection Officer) sono i seguenti: *e-mail* privacy@provincia.tn.it, *tel* 0461.491257/494449, *fax* 0461/ 499277.

In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 679/2016, ovvero il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, nonché, se ricorrono i presupposti normativi, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati e il diritto di opporsi al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

I dati saranno conservati per 5 anni in osservanza del principio di limitazione della conservazione, in relazione al raggiungimento delle finalità del trattamento.

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 679/2016, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Si precisa infine che la presente informativa persegue unicamente gli scopi conoscitivi sopra evidenziati e non comporta alcun obbligo o adempimento in capo al destinatario.
